N. 2149 — Trieste, Domenica 27 Novembre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI.

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO ... ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: ... ABBONAMENTO mensile per Trieste ... a domicilio, mattino s. 80, mattino e sera, f. ... - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 327 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere ... e costano: ... commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi ... Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. ... la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. A... lettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anti... Non si restituiscono manoscritti quand'anche non ...

Il drama svoltosi Sabato scorso in Piazza S. Giovanni continua ad essere oggetto delle discussioni del publico, che ne fa i più vari commenti.

Ognuno discute come possa esser accaduto il delitto e ciascuno ricostruisce il drama a modo suo.

Se la legge non ci permette di riprodurre le svariate argomentazioni della folla, non ci vieta però di indagare nel passato degli attori del triste drama, e di tessere la loro storia sino al momento del tragico fatto.

Grazie al nostro ottimo servizio di *reportage*, noi siamo in grado oggi di esporre con dati esattissimi la **biografia del Maffei e della Ribos**, e affinchè tale narrazione sia più completa abbiamo aggiunto anche qualche cenno sulla povera vittima e **i ritratti di tutti e tre** i personaggi.

Il Piccolo della sera che oggi, essendo giorno festivo, viene messo in vendita nelle prime ore del mattino, è quasi per intero dedicato a questa narrazione, che desterà il più vivo interesse.

Telegrammi del Piccolo

La crisi francese. PARIGI 26. Il Senato e la Camera dopo brevi sedute senza incidenti si sono aggiornati a lunedì. — Il generale Saussier rifiuta in una sua lettera qualsiasi candidatura. L'aspetto di Parigi è perfettamente tranquillo.

— PARIGI 26. Il *Temps* consiglia a Grevy una semplice dimissione. Un messaggio motivato scatenerà un dibattito penoso per tutti. — Parecchi agenti del Conte di Parigi sono qui in continuo contatto coi radicali. Si crede universalmente che gli Orleanisti operino con doppiezza.

— PARIGI 27. Non essendo Rivet in grado di formare un gabinetto, Rouvier ha ritirato le dimissioni. E' probabile che il consiglio dei ministri si aduni domani per udire la lettura del messaggio presidenziale.

La salute di Cairoli. ROMA 26. Si hanno notizie gravi sulla salute dell'on. Cairoli.

— ROMA 27. Cairoli passò una notte pessima. Ebbe frequenti accessi di soffocazione. Le gambe gli sono enfiate, le ferite si sono aperte.

Il colloquio fra lo Czar e Bismarck. PEST 26. Il *Pester Lloyd* reca una corrispondenza ispirata da Berlino, con particolari interessanti circa l'udienza di Bismarck presso lo Czar. La conversazione fu sulle prime fredda e sostenuta. Successivamente però i due interlocutori si riscaldarono allorchè lo Czar tirò in campo ingiuste accuse contro la politica della Germania e contro il comportamento di Bismarck. Questi stava sul punto di perdere la calma. Il modo onde Bismarck dichiarò allo Czar energicamente che erasi ingannato; il tuono col quale constatò esservi commesse con lo Czar delle falsificazioni, essere stato lo Czar abbindolato e quella sincerità doversi alla usanza tradizionale. Appunto la mal compressa ira di Bismarck, trattenuta in presenza dell'imperatore Alessandro, fece su quest'ultimo profonda impressione, essendo egli pure agitato. Udite le dichiarazioni di Bismarck, lo Czar assicurò ch'egli desiderava sopratutto il mantenimento della pace nè pensava ad assalire la Germania nè ad ordire una coalizione contro di essa. Bismarck pregò quindi lo Czar di prendere in considerazione le alleanze già concluse dalla Germania, dichiarandogli francamente che chi vuol vivere in pace con la Germania non deve assalire gli alleati di essa. Bismarck rappresentò senza ambagi allo Czar il *casus foederis*, esprimendosi tanto chiaramente che Alessandro osservò accentuatamente che le dichiarazioni del cancelliere riguardo agli alleati della Germania e al *casus foederis* stipulato mediante trattati non gli riuscivano di ..., anzi nemmeno nuove, ma che ... prenderebbe acta. Disse non aver mai dubitato che la Germania tiene serio conto delle stipulazioni assunte. Bismarck riuscì a condurre siffattamente la conversazione, da strappare allo Czar la dichiarazione che la Russia non solo non assalirà direttamente la Germania, ma non si unirà neppure a qualsiasi assalitore. Lo Czar aggiunse che ciò valeva anche riguardo all'Austria, semprechè questa non provochi la Russia, ciò che lo Czar ritiene non avverrà. Quanto alla guerra dichiaratagli da certi personaggi influenti, Bismarck riguarda tutto questo come chiacchiere di Corte. Guardinsi però, disse, dal provocarlo, perchè li farebbe tacere e non giovando le parole, il suo braccio di ferro li renderebbe innocui.

Notizie d' Africa. SUEZ 25. Proveniente da Massaua è arrivato oggi e prosegue per Porto Said e Napoli il piroscafo *San Gottardo* della Società Dufour e Bruzzo.

— ROMA 25. Telegrafano da Massaua che gli alpini sono pronti ed attendono di momento in momento l'ordine di marciare sopra Saati.

— MASSAUA 25. Il re Menelik si rifiuta di pagare il tributo al Negus. - Qui si lavora alacremente per la costruzione d'un immenso serbatoio d'aqua capace di 3000 metri cubi. La notizia della cattura d'una nave francese presso Obok con soldati francesi risultò esagerata: trattavasi d'una nave con pochi passeggeri russi e francesi, che, malgrado non spiegassero le ragioni della loro presenza, lasciaronsi sbarcare vista l'impossibilità di potersi internare. Si prendono però altre precauzioni mandando in quelle aque l'incrociatore *Dogali* oltre il *Marc' Antonio Colonna*.

Il principe Federico Guglielmo. LONDRA 26. La rivista medica *The Loncet* assicura che Mackenzie ha ricevuto una relazione del dott. Krause, uno dei medici curanti che trovansi a S. Remo, sulla salute del principe imperiale. La relazione è molto sodisfacente; la laringe è libera e la salute generale non può essere migliore.

— BERLINO 26. La *Koelnische Zeitung* dichiara essere falso che sia stato richiamato Mackenzie a S. Remo e che il dott. Howel speri nella guarigione del principe. Quando l'operazione della tracheotomia sarà indispensabile si chiamerà a S. Remo il dott. Bergmann. La *Koelnische Zeitung* dice pure che Virchow non ha potuto analizzare la materia espettorata dal principe imperiale essendogli il preparato giunto scomposto.

— BERLINO 26. Giusta un dispaccio da San Remo alla *Gazzetta di Voss* il dott. Krause ha assunto a tutto suo còmpito la cura del principe imperiale.

— SAN REMO 27. Il principe imperiale uscì iermattina alle 11 in carrozza. Giunto fuori di città fece otto chilometri a piedi, poscia tornò alla villa in carrozza.

L' imperatrice Augusta. BERLINO 26. Telegrafano da Coblenza che in seguito alla paralisi, l'imperatrice Augusta non può più chiudere la bocca. L'imperatore sta meglio dal raffreddore.

La salute di Guglielmo. BERLINO 26. L'imperatore ricevette stamane i generali Moltke, Waldersee ed Albedyll.

Le smentite degli Orléans. PARIGI 25. Il *Moniteur* dichiara che i monarchici vollero e vogliono sempre la pace. Chiamando uno scherzo di cattivo genere le pretese rivelazioni della *Gazzetta di Colonia*, soggiunge ch'esse non sono ritenute serie da alcun giornale francese.

Finanze italiane. ROMA 26. Il bilancio del 1888-89 presenta un aumento di 44 milioni nell'entrata e di 23 nella spesa. La legge presentata ieri dall'on. Magliani alla Camera propone un'emissione di nuove obligazioni del Tesoro a breve termine per 70 milioni, e ciò per riparare al *deficit* esistente.

Il codice sanitario italiano. ROMA 26. *Il Monitore dei farmacisti* publica il codice sanitario presentato da Crispi. Vi è sancito il libero esercizio della farmacia.

— ROMA 26. Il Senato discuterà il nuovo codice sanitario in una delle prime sedute del prossimo dicembre.

Contro la politica di Crispi. PIETROBURGO 26. I giornali contengono una protesta di tremila emigrati bosniaci ed erzegovesi la quale sarà presentata a Crispi a motivo delle espressioni austrofile fatte nel suo discorso di Torino.

La legge italiana del catenaccio. ROMA 26. Ecco le notizie precise sul cosidetto catenaccio presentato ieri alla Camera dall'on. Magliani. Si propone un dazio per lo zucchero di prima qualità di lire 90 per ogni quintale (fino da oggi si pagava per la prima qualità di zucchero importato 78 lire di dazio al quintale.) Propone il progetto per lo zucchero di seconda qualità un dazio di lire 76.75 al quintale; per il glucosio solido un dazio di lire 66, per il glucosio liquido 60, per la cioccolatta un dazio di Lire 120. Le fabriche indigene di zucchero verranno assoggettate ad una tassa di lire 55.20 per ogni quintale di zucchero di seconda classe e di lire 65.15 per ogni quintale di prima classe che produrranno.

La riforma del Senato in Italia. ROMA 26. Il *Fanfulla* dice che la commissione per la riforma del senato nella sua seduta di ieri scartò l'idea di inviare un indirizzo al re per domandare la riforma del metodo di nomina dei senatori. Verrà invece interpellato il governo per conoscere le sue idee in argomento. Comunque, la commissione opina non doversi varcare i limiti statutari.

Comunicazioni interrotte. ROMA 26. Il filo telegrafico Roma-Parigi è interrotto. Si corrisponde stentatamente con Parigi per la via di Modane. Mancano notizie dalla capitale francese.

L' Inghilterra e la triplice. LONDRA 26. Recenti trattative fra i gabinetti hanno portato un riavvicinamento dell'Inghilterra agli accennati stati, sebbene essa trovisi nell'impossibilità di entrare nell'alleanza.

Dazi germanici. BERLINO 26. Alla Dieta dell'impero fu presentato un disegno di legge che eleva il dazio sul frumento e sulla segala a 3 marchi, sul ravizzone a 3 m., sui legumi a 2 m., sull'orzo a 2 1|4 m., sul papavero ed altri frutti diversi non altrimenti nominati come pure sul *mais* a 2 m., sul malto a 4 m. La tassa sulle farine da colla, sulla polvere da toeletta e sull'amido ecc. è elevata a 14 m., sulle paste e sui maccheroni a 15 m., sulle produzioni dei mulini contenenti granaglie e legumi a 12 m. Il dazio sugli oli da tavola, sull'olio di ricino, sull'olio di cotone in barili è fissato a 10 m., sull'olio raffinato di lino e di cotone a 4 m. La maggior parte di questi nuovi dazi entrano ancor oggi in vigore.

Notizie telegrafiche.

„Carlo VI". MILANO 26. Iersera andò in iscena al Dal Verme il *Carlo VI* di Halevy. Teatro brillantissimo. Il primo atto fu accolto freddamente, ma poi l'ambiente si andò man mano riscaldando. Nel terzo atto fu chiesto il *bis* del finale. Nel quinto vi furono nuovi e grandi applausi. L'opera, benchè pecchi di uniformità, contiene pezzi sublimi. Nell'esecuzione emerse il baritono Dewoyod, giudicato attore e cantante pieno di talento.

„Tosca" di Sardou. PARIGI 25. Ieri a sera ebbe luogo, al teatro della Porte-Saint Martin, la prima rappresentazione del nuovo drama di Sardou, *Tosca*. Il valore dell'opera è parso discutibile, ma è condotta con un'abilità maravigliosa; e, se il publico ha mediocremente gustato il lavoro, ne ha però freneticamente applaudita l'interprete Sarah Bernhardt. Le decorazioni sono tutte bellissime; i costumi di gran lusso e di una esattezza storica perfetta. (Il soggetto del drama fu publicato ieri nel *Piccolo della sera*).

Nuove nubi all'orizzonte bulgaro. SOFIA 25. Le ultime notizie da Berlino hanno destato qui un vivo malumore. La situazione viene considerata generalmente non tranquilla. Il principe Ferdinando aveva a suo tempo promesso ai bulgari il proprio riconoscimento da parte delle potenze. Il non averlo ottenuto cagiona una generale disillusione. Si fa pure un carico al principe dell'insuccesso subìto finora nelle trattative per un prestito, insuccesso che deve condurre ad una grave crisi economica. Il Kalcew e il Grekow mettono in previsione fra breve serie sorprese.

Il „Don Chisciotte". ROMA 25. Si assicura che la publicazione del nuovo giornale *Il Don Chisciotte*, non pregiudica in alcun modo il *Capitan Fracassa*, il quale continuerà regolarmente le sue publicazioni sotto la direzione dell'attuale direttore G. Turco.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.20, tram. 4.15. *Oggi*: S. Virgilio — *Domani* S. Sostene — Termometro C. 7 ant. 10.2, 2 pom. 14.0. Altezza bar. 758.2.

La dichiarazione dell' onor. Codronchi. L'on. Codronchi, presidente al Comitato dell'Esposizione di Bologna ha scritto una lettera al direttore del *Resto del Carlino* dichiarando che il Comitato è senza colpa se a Trieste il Consolato italiano ha inviato le circolari tedesche ai giornali locali, perchè esso ha consegnato parecchie miglia di copie, comprese quelle in *lingua italiana*, al Ministero degli affari esteri per la diffusione.

Emerge da ciò chiaramente che il Comitato dell'Esposizione non ha parte veruna in questo sgradevole incidente; al contrario, che esso sapendo come anche fuori del regno vi siano popolazioni di nazionalità italiana, aveva proveduto.

E' strano però che chi vive in mezzo ad esse, possa essersene dimenticato.

La nuova scuola industriale. La nuova scuola industriale che verrà aperta il 1.o febraio p. v. comprende:

A) una Scuola industriale superiore *a*) Sezione d'edilizia; *b*) Sezione di meccanica con quattro corsi.

B) una Scuola (artistico-industriale) per capi d'arte: *a*) Scuola speciale per l'industria legnaiuola, con laboratorio da falegname, da tornitore, intagliatore ed intarsiatore in legno (con otto semestri; *b*) Scuola speciale per l'industria dello scalpellino, con laboratorio di scultura ornamentale (con 8 semestri); *c*) Scuola speciale per la pittura decorativa (con 5 semestri).

C) una Scuola professionale (serale e domenicale) con indirizzo tecnico riguardante i capi d'arte: *a*) Sezione industriale-edile; *b*) Sezione industriale-artistica; *c*) Sezione industriale-meccanica, con 8 corsi per cadauna.

L'istruzione in ognuna di queste sezioni comprenderà almeno 10 ore settimanali, impartite alla domenica dalle 8 alle 12 ant. ed in tre giorni feriali, dalle 6 1|2 alle 8 1|2 di sera.

D) una Scuola serale di perfezionamento, con due corsi.

Questa scuola servirà quasi di passaggio alla Scuola professionale, nella quale l'insegnamento è ben distinto a seconda delle varie professioni.

L'istruzione avrà luogo alla domenica dalle ore 8 alle 12 antim. ed in tre giorni feriali dalle 6 1|2 alle 8 1|2 di sera.

E) una Scuola speciale per ricamo e lavori in merletti, con 3 corsi.

Questa sezione sarà divisa in due Scuole speciali:

Una per lavori in merletti nella durata d'un anno d'istruzione. L'altra per ricamo artistico nella durata di due rispettivamente di tre anni d'istruzione.

L'istruzione verrà impartita giornalmente, cioè: dalle 9 ant. alle 4 pom. d'inverno e dalle 9 ant. alle 5 pom. di estate ed alla domenica dalle 9 alle 12 antim.

La correzione domestica. Da qualche tempo le guardie di p. s. sono costrette a procedere all'arresto di ragazzi d'età inferiore a 14 anni, spesso anzi inferiore a 10, perchè li colgono in flagrante reato di furto.

Il piccolo malfattore viene condotto dinanzi ad un commissario, il quale constatato che il ragazzo non ha l'età voluta dalla legge per rispondere in via penale, ordina che venga rimesso ai genitori per la *correzione domestica*.

Ciò è perfettamente regolare, perchè così vuole la legge.

Talvolta trattasi d'un fanciullo figlio di gente onesta, il quale per un concorso fatale di circostanze indipendenti dal buon volere de' genitori, viene per un momento fuorviato dal retto sentiero. La madre, che se lo vedrà accompagnare a casa da una guardia, arrossirà di vergogna, piangerà e si proporrà di sorvegliare il suo figliuolo con tutta l'oculatezza possibile, perchè non abbia a ricadere in colpa. Il padre si mostrerà rigoroso e darà al biricchino una salutare lezione, che probabilmente varrà a persuadere il monello qualmente il male non lo si pratichi impunemente.

In casi simili comprendiamo la giustezza della misura di rimettere un fanciullo colpevole alla correzione domestica.

Ma la facenda non va sempre così; poichè — ed è naturalissimo — genitori onesti, che hanno a cuore acchè la loro prole calchi il sentiero dell'onore, accade soltanto in via eccezionale che lascino i loro figliuoli vagare e rubacchiare per le strade; come abbiamo detto, ciò può succedere per un concorso fatale di circostanze soltanto.

Avviene invece quasi sempre come que' ladruncoli, che le guardie arrestano in flagrante reato di furto, siano figli di gente, se non del tutto depravata, certo d'una morale molto rilassata o per lo meno d'una debolezza estrema nel dirigere l'educazione dei loro figliuoli; non di rado sono figli o fratelli di ladri e fanno le prime armi nel furto sotto la direzione del papà o del fratello maggiore.

Qual frutto devesi attendere adunque dalla correzione domestica?

Nessuno; se non quello, forse, di veder ancora ingiuriare la guardia che accompagna il monello a casa.

Ma non si può fare altrimenti, perchè la legge non dà adito ad altre misure.

E' vero. E' però altrettanto vero che un provedimento in proposito ... necessario.

Non sappiamo se tale [illegible] possa essere preso senza ... de' poteri legislativi, o se ... necessario; non sapremmo ... senza uno studio accurato ... sito potesse essere sufficente ... ra dell'autorità civica; ma ad ogni ... do sappiamo che qualche società ... qualche nucleo di filantropi operosi potrebbero prendere l'iniziativa per un provedimento efficace su questo proposito.

Ancora il drama di Piazza S. Giovanni. Il giudice inquirente cons. Leitner, assieme al suo ascoltante Dr. Martinelli, si recò alle carceri criminali ad esaminare gl'imputati del truce fatto di piazza S. Giovanni.

Nel pomeriggio poi si portò ad e... minare sopraluogo i portinai della ... dove il drama si svolse.

Il malato di car... ... facchino addetto ad ... pellami, a nome Luca ... abbiamo narrato ieri che ... all'ospedale perchè affet... chio, trovasi ora in via ... miglioramento.

Giustificazione. No... venerdì mattina abbiamo da... un reclamo contro il vicario ... tero, perchè questi non era p... all'ora prefissa per la tumulazione ... morti.

Lo stesso vicario, Don Luigi Tempesta, ci scrive per giustificare tale ... assenza, la quale fu causata da ... grave malattia di sua madre, che l'... bligò ad indugiare; per cui ... il do... figliale e quello della carica, si ... te obligato a sodisfare anzitutto ... primo.

La giustificazione non potre... sere più plausibile e ... mana; e come abbiamo accolto il reclamo, ci facciamo un do... registrarne la risposta, non senza ... ra al reverendo Tempesta — c... piamo essere un prete galantuomo ... le nostre condoglianze per la sve... di avere la madre sofferente, e ... guri sinceri di vedergliela rid... salute.

Elargizione. Il sig. Ca... avendo ricevuto da persona ... ed a scopo ignoto l'importo d'... mise quella somma alla dire... Gremio dei Sensali patentati ... ne disponga in beneficenze.

Vestiti per i poveri. ... nero all'Unione Filantropi... „La Providenza" dai segue... G. Levi e C. N. 6 magl... calze, 16 polsini lana, 4 pa... 3 fazzoletti lana. — P. C... N. 6 sottanine lana, 14 ... fanciulli — Famiglia G. N. ... calze, 2 paia mutande e 4 paia ... — E. De Franceschi diversi ogg... per guarnizioni.

In mare. Il piroscafo lloyd... *Thisbe* è partito ai 24 corr. da P... Said e l'*Amphitrite* è salpato alle ... del 25 da Brindisi, ambidue diret... Trieste.

Un fanciullo caduto da finestra. Ieri, verso le 5 del ... riggio, un ragazzino di 9 anni, a... Giuseppe del fu Giacomo Quaia... abita al terzo piano della casa N. ... via Mozza (ch'è un'androna del... Conti) trovavasi pacificamente nel... pria abitazione, quando udì partir... strada alcune voci di ragazzi nel... credette riconoscere quelle ... suoi amici che lo chiamavano.

Il piccolo Giuseppino, ... spinto dalla curiosità, cors... ch'era chiusa da imposte, ... bruscamente, e nel far ciò ... troppo all'infuori in modo da p... l'equilibrio e da cadere nel sott... cortile.

Al tonfo accorse la Francesca ... madre del ragazzetto, assiem... te del vicinato. Tutti anda... per apprestare i primi so... cino, il quale aveva ripor... contusioni in varie parti ... sofferente fu quindi ada... lettiga e trasportato all'... rimase in cura.

...atto di Sabato. Il *Piccolo* ...a d'oggi contiene i ritratti del ... della Ribos e del Mosettig ... la storia dettagliata della vita ... arrestati sino al momento del ...atto.

...la grande festività cit-... Come già abbiamo annunzia-..., il Concerto del „Pro Patria" avrà ...go all' 11 decembre venturo. Esso è ...eso con la più febrile ansietà, con ...mpazienza più viva e più intensa.

Il programma non è ancora comple-...mente fissato; ma certo sarà un programma splendido, superiore ad ogni aspettativa, tale da riuscir degno del nobilissimo e patriotico scopo cui è destinato.

...otata: Qualunque esso fosse, ..., la cittadinanza tutta accor-...ualmente lieta, entusiasta, alla ...mia. Una festa del patrioti-...ta triestina, dal carattere ...lla nota più schiettamente ...ebbe da per sè sola il po-... scuotere il publico, di farlo palpitare e commuovere. Ma se alla manifestazione di patriotismo si congiunge la manifestazione dell' arte vera, dell' arte bella, classicamente pura, è certo che l' attrattiva diventa ancor più potente, è certo che il connubio dell'arte - dea adorata da molti - coll' idea nazionale - adorata da tutti - sarà per formare uno dei più superbi avvenimenti che possa vantare la nostra vita cittadina.

* * *

Il „Pro Patria" - una società giova-...ora - fin dai primordi della sua ...e in tal modo ad imporsi ...che ai più restii.

... finanziario di questo ... cui tanto si parla, sarà - ... ha dubio - degno di Trie-...oi figli, la Società sarà a-...abilmente a dare ogni anno ... feste, per aumentare - com'è ...rio dell' intera cittadinanza - ...ndo sociale.

...Società non ha fatto alcuna pompa sino ad ora, non ha tentato di farsi strada con la teatralità piazzaiuola e volgare. E' questo che alcuni a gran torto le rimproverano, mentre è forse appunto il suo vanto maggiore. Il „Pro Patria" serio, dignitoso, tranquillo pro-...gue la sua via, andando diritto alla ...eta. ... da rammentarsi (a Trieste ...n può, non deve dimenticarlo) che il ... Patria" ha di già istituito una ... e sta per farne aprire altre due. ... la palestra dell' educazione che ...prende al popolo a divenire fer-...mente entusiasta della propria lin-...ativa. E' con l'istituzione di scuole ... crea una generazione forte, libe-... ed onesta.

...il „Pro Patria" ha da pensare a que-... scuole, ha da provedere per esse ... vogliono denari, ci vuole l' appoggio ... incontrastato, assiduo e inces-... ei cittadini.

...uole che il capitale sociale au-... aumenti sempre: che il numero ... s'accresca notevolmente ogni set-... ogni giorno.

„Schulverein", la società avversa-...che tenacemente lavora per la dif-... e la propaganda della lingua ...dimostra una stragrande atti-...isogna notare che i suoi capi-... fortissimi, mercè l' appoggio ... tedeschi. Lo „Schul-...a a propria disposizione un ...ntributo che ascende dai due ...tomila fiorini; oltre all' impor-... rilevantissimo costituito dalla rendi-...ta del capitale intangibile proveniente ...i canoni dei soci perpetui.

* * *

Il „Pro Patria" è giovine, e dalla propria giovinezza appunto trae forza e coraggio per il suo avvenire che deve essere dei più nobilmente gloriosi. In quell' avvenire egli ha fede, e questa fede è condivisa da tutti quanti amano vero amore il proprio paese.

Ben venga dunque il concerto che noi tutti si aspetta ansiosi. Esso sarà per il „Pro Patria" un brillante incentivo; sarà per Trieste un' occasione novella per addimostrare tutto intero il suo affetto alla nostra lingua, alla nostra nazionalità.

Società Operaia Triestina. Oggi domenica nella sala sociale avrà luogo l'elezione suppletoria dei mastri delle seguenti categorie, mancanti a completare il Consiglio sociale:

Arti diverse mastri 3, calderai in ferro 1, camerieri 3, cocchieri e stallieri 3, conduttori di veicoli 1, cuochi e dispensieri 2, custodi e guardiani 1, insegnanti 1, litografi 1, servi di piazza 1, stivatori di bastimenti 1.

L'urna sarà esposta dalle 9 ant. alle 5 pom. per esservi deposte le schede, che i soci dovranno portare personalmente con la scorta del proprio viglietto di riconoscimento.

Le schede si possono ritirare dal proprio mastro o direttamente alla cancelleria sociale, nelle ore d ufficio.

A sensi dell' art. 18 dello Statuto sociale, questa elezione sarà valida con qualsiasi numero di votanti.

I canottieri del „Glauco". Ieri venne tenuto in II istanza il dibattimento contro i canottieri della disciolta Società *Glauco*, accusati della contravenzione ex § 3 della Legge sulle Riunioni, e precisamente contro i sigg. A. V. Benussi, Ugo Hannappel, Erminio Comel, Ottavio cav. Porenta, Antonio Palme, Oddo Maffei ed Antonio Perpich.

Il Senato era presieduto dal cons. Sciolis; relatore il cons. Coleuc; giudici, conte Dandini e Legat. P. M. il sost. proc. di Stato Defacis. Gli avv. Angeli, Consolo, Ricchetti e Venezian difendevano gli accusati.

Il relatore Coleuc diede lettura degli atti e della sentenza del primo dibattimento, con la qual ultima i succitati signori venivano condannati Benussi e Hannappel a 50 fiorini di multa, gli altri a 20 per ciascheduno, per aver preso parte alla regata internazionale di Venezia.

Tra altre letture, emerge quella della recessione da parte del P. M. riguardo la assoluzione completa dei signori Tozzi e Haymann fatta dal primo giudice e per la quale il P. M. aveva insinuato il ricorso.

Parlarono quindi i signori avvocati; furono brevi: ripeterono su per giù quanto dissero nella difesa fatta in sede pretoriale della quale abbiamo dato a suo tempo ampia relazione.

Dopo una lunga deliberazione, il Senato trovò di confermare in merito la sentenza del primo giudice e di tenersi fermo riguardo le condanne; solo ridusse da 50 a 30 fior. la multa dei signori Benussi e Hannappel.

Il ventre di Trieste. Nel mese scorso furono introdotti pel consumo e macellati 30,758 agnelli, 21,373 vitelli, 14,034 bovi, 8732 castrati, 2448 suini, 2445 vacche, 125 cavalli e 12 tori. Il totale degli animali introdotti e macellati ascende dunque a poco meno che 80,000 capi. L'anno scorso nell' istesso mese non furono macellati che 73 500 capi; segno dunque che il consumo aumenta.

Gabriele Tega. Questa sera, i nostri lettori già sanno, ha luogo nella sala della Filarmonico - dramatica un publico concerto di questo straordinario cantante dalla voce di contralto.

Fu a Trieste che per la prima volta il Tega s' è presentato sere sono in un' academia del Circolo artistico ed è la prima volta che canta in un Concerto a pagamento.

Egli vi s' accinge spinto appunto dalle vive richieste de' suoi ammiratori che non sono pochi, giacchè fino da quando, nel giugno passato, venne chiamato da Venezia per cantare nella Chiesa de' Cappuccini di Montuzza, intorno alla bella figura di giovane si andò man mano formando una corrente simpatica.

Il Tega è nato nel 1857 a Gualdatellina, nell' Umbria. Fino da giovanetto addimostrò una inclinazione straordinaria alla musica.

A quattordici anni possedeva una bella voce di soprano che faceva meravigliare la sua famiglia ed i suoi conoscenti, e fin da giovanetto trilustre incominciò a cantare nelle chiese dove la sua voce veniva singolarmente ammirata.

Studiò il canto col maestro Livio Liviabella, che attualmente è maestro a San Nicola di Tolentino nelle Marche, e man mano che avanzava negli anni la sua voce s' andò mutando finchè diventava una piena e perfetta voce di contralto.

Verso i diciannove anni volle dedicarsi a tutt' uomo allo studio serio, severo della musica e si recò a Roma. Quivi prese lezioni di canto e d'impostazione della voce, dal maestro Filippo Mattoni cantore della Cappella Giulia di S. Pietro.

Nel 1879 fu chiamato in Assisi presso la Cappella di San Francesco.

Colà il celebre frate Alessandro Borroni, allievo di Rossini, vantava nel Tega uno de' suoi discepoli più geniali e valenti. In Assisi Gabriele Tega rimase circa tre anni e mezzo e vi sarebbe rimasto ancora se la fama di lui che già s'era sparsa in altre città italiane non l' avesse chiamato a Ferrara. E a Ferrara appunto fu il suo primo grande trionfo. In occasione del Centenario della Madonna delle Grazie il Tega cantò un' *Ave Maria* del maestro Finetti che sollevò l' ammirazione più schietta.

Cantò poscia sempre in chiesa a Bologna, a Roma, a Venezia, e la sua voce di contralto esercitava un fascino strano.

Nel 1882 fu nominato, per concorso, cantore presso la Cappella di Loreto. Ed è a Loretò che il Tega farà ritorno quando lascerà la nostra città.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione, Corso N. 4, i seguenti effetti:

Due scontrini di reimpegno rinvenuti in via Madonnina dal sig. Lodovico Sgaidarich. — Un viglietto di pegno rinvenuto dal sig. Giovanni Zandonati in Corso. — Un paio guanti nuovi rinvenuti nell'Agenzia Zulin. — Un arco da violino rinvenuto dal sig. Emilio Cozziani nella via Tintore ed una chiave rivenuta nei pressi dei Magazzini Generali dal sig Luca Maurin.

Un asilo per i beoni. Non credano mica i nostri beoni che si tratti di un asilo per andarvi o esservi portati a smaltire le loro sbornie per poi ricominciare da capo. E' invece una istituzione che fa riscontro e va di pari passo con la ideata legge contro la ubriachezza.

Evvi nell'Austria inferiore una borgata che si chiama Weinhaus e dove s'erge una di quelle case destinate ad albergare i *galantuomini*... in barba al decalogo.

Ebbene - vedi ironia dei nomi - nella presente sessione della Dieta austriaca si discuterà la proposta di cambiare quella casa di ortopedia morale, in un asilo per i beoni.

L'idea di un tale istituto non è nuova. Di simili asili ne esistono già da trenta anni nel paese delle grandi idee, in America. Il primo fu fondato a Boston nel 1857; nel 1879 ce n' erano ormai 26 e oggigiorno se ne potrà contare facilmente una cinquantina.

Anche la Germania ne possiede alcuni, benchè di carattere privato.

Questa istituzione, mentre da un lato toglie dai manicomi un'intera classe di malati che attualmente vi si curano e che, come dice il dott. Tilkowsky in una specie di monografia sui beoni, quasi sempre fanno la parte dei perturbatori e quindi pregiudicano l'andamento della cura sui veri mentecatti, dall'altro procura ai poveri schiavi della *bibita* una cura più consentanea, diretta e studiata a loro particolare vantaggio.

Quanto all'organamento dell'asilo di Weinhaus, questo consisterà in un edificio composto di diversi scompartimenti, dove i pazienti dovranno occuparsi in lavori in legno, nella fabricazione di sporte e cestelli e per quanto è fattibile in lavori spettanti al mestiere che eventualmente avessero imparato.

Di bevande alcooliche, naturalmente, neanche parlarne; ed anche il cibo verrà fornito ai malati di qualità eccelente sì, ma in quantità limitata.

Oltre ai beoni poi, un simile asilo accoglierebbe fra le sue mura un' altra classe di poveretti, quelli cioè che si trovano sempre fra Scilla e Cariddi, cioè fra il manicomio e il tribunale e sulle facoltà dei quali nessun medico al mondo mai è in grado di pronunciare un parere preciso.

I vantaggi materiali e morali che potrebbe apportare al singolo ed alla società l'istituzione in parola sono troppo evidenti perchè ci tratteniamo ad esporli.

Potendolo fare, chi dice che un asilo per i beoni non si presenterebbe opportuno anche in luoghi... non dell'Austria inferiore?

I trionfi di Salvatore Farina. Il nuovo viaggio di Salvatore Farina riesce un vero trionfo per lui e per la arte italiana, che egli rappresenta così delicatamente. Le riviste e gli editori vanno a gara per accaparrarsi i suoi romanzi. A Berlino e a Francoforte egli fece applaudite letture. Testè (il 21 u. s.) egli fece a Brusselles un' altra lettura nella „sala dei matrimoni" dell' „Hotel de ville". Egli venne accompagnato alla cattedra dallo stesso borgomastro. Il publico era numeroso e sceltissimo e distinguevansi in esso molte eleganti e colte signore. L' uditorio prestò la più religiosa attenzione al romanziere italiano; infine scoppiarono gli applausi d' ammirazione e l'adunanza si risolvette in una vera festa per il *lecturer*. Noi mandiamo le nostre cordiali felicitazioni all'amico, che onora così lietamente la letteratura italiana.

Un concerto all'Unione Ginnastica. Domani a sera in palestra della nostra *Unione* avrà luogo un concerto al quale, prestandosi cortesemente, parteciperanno gli artisti del Politeama Rossetti.

Vi prenderà parte anche il Corpo Banda sociale.

Riservandoci di publicare domani il programma dettagliato che sarà certamente interessantissimo, diamo intanto oggi tale annuncio che riuscirà gradito a' numerosi soci della forte Unione.

Il concerto principierà alle ore 8 precise.

Concerto Bongini. Domani sera alle 8, nella sala della Filarmonico-Dramatica avrà luogo l'annunciato concerto del professore di mandolino Oreste Bongini, con la gentile cooperaziona del signor Sante Accerboni, delle signorine: Dina e Roma Mauro, Olga Lafont, Adele Fontana, Camilla e Giuseppina Piraino, e dei signori: Cav. Ottaviano de Porenta, Giovanni Corai, Riccardo Peperle, Luigi Bonetti, Italico Piuzzi, Carlo Costantini, nonchè del m.o L. Garzaner.

Eccone il programma:

1. O. Bongini. *Sfumature* nell'opera „Mosè" di G. Rossini, per mandolino e chitarra, eseguite dalla signorina Dina Mauro e dal Concertista.
2. *a*) Bottesini. *Un Bacio.* *b*) Denza. *Pensiero d'Amore*, per canto e pianoforte, signor Sante Accerboni e m.o L. Garzaner.
3. H. Wieniawski. *Légende*, eseguita con mandolino romano e pianoforte, dal Concertista e dalla signorina Dina Mauro.
4. *a*) A. Fesca. *Andante du deuxième Trio, opera XII.* *b*) Rovinazzi. *Capriccietto spagnuolo* eseguiti dal complesso di mandolini e chitarre, composto dei sopranominati signori e signorine, diretti dal proprio maestro Oreste Bongini.
5. *a* M. Moszkowski. *Tarantelle.* *b*) Raff. *Cachoucha*, per pianoforte, eseguiti dalla signorina Olga Lafont.
6. Kücken. *Ti do la buona notte*, per canto e pianoforte, signor Sante Accerboni e m.o L. Garzaner.
7. Ch. Acton. *La dérnière rose d'été*, melodia notturno, per mandòla lombarda e pianoforte, eseguito dal Concertista e signa Olga Lafont.
8. *a*) A. Mariani. *L'abbandono.* *b* O. Bongini. *Valse*, eseguiti dal complesso dei sopracitati mandolini e chitarre, sotto la direzione del m.o Oreste Bongini.

Suicidio d'un triestine a Genova. Dai giornali italiani apprendiamo che si è suicidato a Genova, la mattina del 24 corr., il signor Giuseppe Marco Morpurgo, appiccandosi ad un albero nei Giardini alla Carbonara.

Il Morpurgo, seppure non nato a Trieste, era considerato quale triestino, essendovi venuto da piccino e suo padre — goriziano di nascita — dimorava da molti anni a Trieste.

Il Morpurgo era conosciutissimo, essendo un tipo marcatissimo; infatti era un mulatto, figlio di un' abissina, già schiava di suo padre e che questi condusse seco in Europa. Giuseppe Marco Morpurgo venne legittimato ed ereditò dal padre un bel patrimonio e s' ebbe pure una buona istruzione; parlava correttamente: l' italiano, il francese, l' inglese, il tedesco; discretamente lo spagnuolo; possedeva estese cognizioni commerciali.

Ad onta della sua attività e della sua intelligenza, gli andarono a male parecchie imprese, percui gli sfumò il patrimonio paterno, non riuscendo a formarsi una decorosa posizione, quale egli l'agognava. Eppure faticò molto per riuscirvi, viaggiava sempre, era sempre in movimento. Una volta, anzi, gli accadde di venire arrestato a Vienna per non sappiamo quale sospetto, ma venne presto rilasciato in libertà.

Da un paio d'anni il Morpurgo aveva lasciato la dimora di Trieste per quella di Genova, dove sperava di stabilire un corso d'affari che lo ponesse nella possibilità di vivere onorevolmente. Ma le sue speranze furono deluse e si trovò ben presto ridotto a gravi ristrettezze. Chi conosceva il suo penoso stato, lo soccorreva; ma erano pochi, poichè il Morpurgo aveva una dignitosa fierezza e nascondeva quanto meglio poteva le sue angosce: voleva lavorare, non vivere di soccorsi.

Stanco di lottare inutilmente per l'esistenza, decise di finirla, e decise in modo fermo; tanto vero che per affrettare la morte, nell'atto che si appiccava, si turava la bocca col fazzoletto.

Aveva soli 40 anni.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 19 alle 2 pom. del 26 corr.:

Colpiti: Vaiolo 32, Vaiolode 9, Varicella 3, Scarlattina 1, Difterite e Croup 2.

Morti. Vaiolo 11, Scarlattina 1, Difterite 1.

Il lagno di un genitore. Amici del popolo non possiamo rifiutare l'ospitalità alla lettera seguente, lascian-...

---

15 Il mistero del profugo

...Cadde ammalato la sera stessa e dopo ... giorni era morto! Era il nostro or-...o e la nostra gioia. Tutta la speranza di un nobile lignaggio riposava ... quel giovane capo... Aveva dieci anni ... l'età che hai raggiunto ora tu, Fernanda! Oh! quanto piangevo, supplicando Iddio di rendermelo!

...ono alcuni mesi: e quando tu ... per la prima volta nelle mie ...o esclamai: „E' lui!... è un ... stesso!"

...dica della mia delusione, della ... disperazione, apprendendo la veri-... Credevo di aver un figlio, era una ...glia! In quello stesso giorno ti si as-...nava il padre! Ti presi in odio.

...donami, figlia mia! Il cuore di ... ritornerà a te, ma appartie-...alla memoria del tuo adorato ...n esser gelosa. Ah! se tu ...nosciuto! Se potessi ritro-... rivederlo con questo abito ...ge le Braccia, impetuoso e ...ile, adorabile, adorato, quale ...resento in sogno!

Palpitante, smarrita, impaurita dal dolore, si rialzava, simile alla Niobe, con lo sguardo e le mani al cielo. Non era solo lei che poteva raggiungere colui che piangeva!

Fernanda si era precipitata verso di lei, stringendola alla vita, per giungere più in alto, mettendosi sulla punta dei piedi.

La madre non la respinse, ma se ne liberava dolcemente e si allontanava mentre, con un accento tenero, la sua voce piena di dolore balbettava ancora:

— Perdono! perdono! ti amerò, figlia mia! Ti amo! Ma lasciami, lasciami pregare per tuo fratello!

La porta dell'oratorio era là; vi entrò. Un ultimo gesto aveva imposto che non la seguissero.

Tutta scoraggiata, tutta rattristata di non aver potuto ottenere che una promessa, Fernanda retrocesse, voltando il capo.

— Mai io!.... sempre lui!.... mormorò.

Il suo sguardo era caduto sull' armadio delle reliquie. Si avvicinò lentamente ad esso, toccò il costume di velluto nero, e tutto d'un tratto, come ispirata, mise il berretto in capo.

Cristina, coll' intenzione di fermarla, esclamò:

— Fernanda!

— Aiutami, rispose costei, abbottonandosi il suo abito da ragazzina, te ne supplico, lo voglio. Voglio rassomigliargli.. voglio che ella mi prenda per lui, sia pure per un istante... e sentir finalmente le sue labra sulla mia fronte, ricevere da mia madre un vero bacio di madre!

La nutrice tentò invano di resistere, bisognò che si prestasse a quella fantasia, o piuttosto a quella toccante ispirazione del cuore.

I diversi capi del vestito sembravano fatti a posta per Fernanda. Aveva la stessa corporatura del fratello. Non ne aveva la stessa età? In pochi minuti la metamorfosi si operò, completa e maravigliosamente riuscita. Ora era un giovanetto, un idalgo in erba. Tale doveva essere stato Fernando stesso. Ella era simpatica... lo era stato lui pure!

Uno specchio antico di Venezia decorava il salotto. La nostra eroina si guardò in esso, sodisfatta e fidente.

— Aspettiamo! disse. Oh! come mi batte il cuore!

L' ora del pasto stava per sonare. Arrivò Antonio, puntuale e grave, come solito, per avvertirne la sua padrona. Alla vista del travestimento che gli colpì l'occhio, ebbe un gesto di sorpresa, una viva emozione.

Fernanda si mise un dito sulle labra. Con l' altra mano richiamava il degno servitore alla sua consegna ordinaria.

Antonio non conosceva altra legge. Si rimise in cammino verso l'oratorio e, senza permettersi di toccare le tende oscure che ne nascondevano l'ingresso, ripeteva sempre più ad alta voce la formula tradizionale:

— La signora duchessa è servita!

Dall'interno finalmente si rispose:

— Ho capito... vengo...

Non tardò a mostrarsi, levando le pesanti portiere che ricaddero dietro a lei e seguitando il vecchio servitore che la precedeva, attraversò a sua volta il salotto, muta, accasciata, senza veder nulla.

L'istitutrice, del resto, aveva retrocesso in un angolo oscuro e nascondeva a metà la sua allieva.

Tutto d'un tratto Fernanda si mostrò, saltando in piena luce con questa esclamazione:

— Mamma mia!

Questa si fermò, rialzando il capo, sullo specchio che il suo occhio incontrò, scorse, riconobbe il figlio deplorato, il cui ricordo l'assorbiva tutta intera.

Fu uno scoppio di affetto materno che si effuse in una tempesta di baci.

A partire da quel giorno, Fernanda non portò più che il vestito mascolino. Si abituava, si compiaceva, ancor più svelta e graziosa, ad essere vestita da giovanetto. Tutti l'ammiravano, tutti erano contenti, particolarmente il vecchio Antonio.

Egli pure trovava il suo padroncino. Aveva cominciato a dar lezioni a Fernanda; le continuò a Fernando; ne fece ad un tempo una intrepida amazzone ed un cavaliere completo.

Don Ramon d' Avila arrischiò da prima qualche osservazione, ma finì per dichiararsi sodisfatto. Il cugino g...stimoniava meno antipatie che la ...ca. L' addomesticherebbe forse p...cilmente? Lo si vide accondisce... a lusingare la sua arditezza, e t...

... però la responsabilità allo scrivente riguardo al fatto espostovi come anche la forma.

„Lessi tante volte nel vostro reputato giornale come pure in altri fogli locali, che ai fanciulli i quali frequentano le scuole viene dato stivali e in caso anche vestiti se questi abbisognano.

Io sono un povero muratore padre di 4 figli dei quali la maggiore ha 10 anni e frequenta la scuola al Belvedere; essendo presentemente privo di lavoro mi portai diverse volte dal Direttore della scuola pregandolo di voler far ottenere a mia figlia un paio di stivali, al che mi si rispose che questi vengono dati in premio. Ora domando se i fanciulli dovranno andare tutto l'anno scalzi alla scuola per ottenere in premio un paio di stivali e goderli per le vacanze.

Ringraziandola del favore mi segno

Andrea Krisciak
Scorcola 280

A proposito della Tessero

Riceviamo:

Ogni Compagnia dramatica nel manifesto che vien publicato qualche giorno prima dell' arrivo degli attori a Trieste ha l' abitudine di promettere un numero più o meno rilevante di commedie nuove.

Poi, di solito, si verifica il caso che di dieci novità promesse gli abbonati ne abbiano soltanto due o tre.

Così la Compagnia Raspantini che ne aveva preannunciate parecchie non ne presentò che due sole.

La Compagnia della Tessero che ora sta per giungere fra noi ne promette ... E meno male che son poche, perchè così la delusione in qualsiasi caso non sarebbe poi tanto grande. Ma dimmi un po', caro *Piccolo*, ne sai niente se saranno poi rose, vale a dire se questa volta ciò che viene promesso sarà mantenuto?

Al nostro *costante* rispondiamo che è da ritenersi per fermo che la Compagnia della Tessero, appunto perchè non promette mari e monti di novità, saprà anche mantenere esattamente i suoi obblighi verso gli abbonati.

Il corpo di ballo per il Khedivè. Tempo fa l' agente teatrale Amselli di Parigi ricevette dal vice-re d'Egitto l' incarico di scritturare un corpo di ballo pel teatro del Cairo.

Le relative condizioni, scritte di proprio pugno khediviale, erano le seguenti:

„Nessuna ballerina ha da avere meno di quindici o più di trent'anni.

Tutte le signorine del ballo dovranno avere possibilmente bei visini. Una eccezione può ammettersi soltanto per la prima mima.

Per questa si dà più importanza alla ... che all' esteriore.

Le ballerine possono, volendo, entrare al Cairo in una pensione publica, ciò che potrà far mettere il cuore in pace a molti genitori, tremanti per la ... intemerata delle loro figlie.

Lo stipendio importa dai 200 fino a 1000 franchi. Per ogni *fatica particolare* del corpo di ballo è accordata una mercede separata."

... a queste ultime condizioni sottoscriverebbero ben volontieri tutte le ... danzanti, alle prime vorremmo poter sottoscrivere noi, publico triestino, ad esempio nella prossima stagione al Comunale.

Statistica. Nacquero nel mese scorso 196 maschi e 189 femine; morirono ... machi e 160 femine; sicchè fatto il bilancio del mese abbiamo una trentina di femine di più. I matrimoni poi furono 120 dei quali due avanti l'autorità politica.

...durla a caccia con sè... persino un giorno in cui si trattava di una gran caccia al lupo.

Antonio le aveva imparato a servirsi delle armi da fuoco, ma contro un bersaglio ed oggetti inanimati. Non una creatura vivente era caduta sotto i suoi colpi.

Un giorno, sotto i merli del castello ... centinaia di rondini avevano il loro nido e volavano tutt'intorno:

— Cara pupilla, disse scherzando il tutore, datemi una prova della vostra abilità... Siete armata da capo a piedi... la bella pistola e la carabina damascata dell'armadio delle reliquie... Questi oggetti d'arte, permettete che li carichi la migliorina, come ho fatto del fucile da caccia, e tiriamo insieme! Mitragliamo senza pietà lo sciame che turbina sopra le nostre teste. Attenti!... fuoco!....

Ella aveva rifiutato col gesto; egli tirò e le due detonazioni rimbombarono quasi simultaneamente.

Una vera pioggia di uccelli cadde su di loro. Egli portava un vestito bianco che fu macchiato di sangue.

(*Continua*).

SI DOMANDA...

Chi

ha da fare un Regalo per un giorno natalizio?

Chi

ha da fare un Regalo per un onomastico?

Chi

ha da fare un bel Regalo alla sposa?

Chi

ha da fare un bel Regalo allo sposo?

Chi

ha da fare un bel Regalo per nozze?

Chi

vuole trovare **il bello, — il buono, — la novità ed il buon prezzo?**

VADI
AL
Negozio Viennese
C. REISS
602 Piazza della Borsa 602
TRIESTE

Facile e ricco guadagno

per chiunque voglia occuparsi nella sua città della vendita a rate di Viglietti di Lotteria legalmente permessi. A domande risponde tosto il banchiere
H. FUCHS
Budapest — Dorotheagasse 9 (4181)

Panno!

qualità fine e solide, lisce, vengono tagliate da un nuovo assortimento di buon gusto a prezzo minimo. Campioni vengono spediti affrancati. Non affrancate soltanto le ricche collezioni per i signori sarti
Deposito della Fabrica Panni „Zum weissen Lamm" a Brünn

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani,** soltanto

CORSO 27

con venne liquidato completamente per il 24 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

Tappeti di iute, disegni fantasia a f. 1.25
Tendine di iute, magnifici disegni „ „ 1.80
½ doz. faz. bianchi uso batista da f. —.35 e più
½ „ „ „ con borde „ —.35 „
½ „ „ di filo „ 1.— „
½ „ „ „ con bordo „ 1.— „
½ „ fazzoletti colorati blau „ 1.— „
½ „ stracci p. cucina I ql. borde „ —.65 „
½ „ asciugamani di filo „ 1.20 „
½ „ salviette per tavola, di filo „ 1,20 „
1 tovaglia bianca per 6 persone „ 1.— „
1 „ „ „ 10 „ „ 1.55 „
1 „ „ „ 12 „ „ 2.50 „
1 tovaglia colorata per caffè „ 1.— „
1 „ „ „ più fina „ 1.25 „
1 „ „ fina, frange „ 1.50 „
1 fornim. color. per 6 pers. „ „ 2,50 „
1 „ „ di filo cr. „novità" „ 6.— „
1 pezza di tela ⁴/₄ 28 metri casalina senz'apparecchio „ 5.50 „
1 „ „ corame, 28 m. con e senz'apparecchio „ 6.80 „
1 „ „ ⁴/₄ 28 metri qualità perfettissima p. camicie „ 6.75 „
1 „ „ pure Rumb. ⁴/₄ 28 met. „ 15.— „
1 „ „ puro Rumburgo ql. fina pure lino, senza cucitura per 6 lenzuola „ 8.50 „
1 „ „ pure lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. „ 16.75 „

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**

Eccellenti Pique e fustagni,

Le migliori qualità di corpetti in lana di cotone,

Le migliori qualità di calze per signore e signori colori genuini e durevoli,

La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (3785)

Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

PREAVVISO
PER TRIESTE E DINTORNI

Ci pregiamo avvertire il P. T. Publico di Trieste e dintorni, che arrivati col nostro

MUSEO

in questa città, lo apriremo durante la stagione invernale nella

Sala Ara, in via della Sanità.

Noi ci siamo adoperati per offrire alla colta cittadinanza quanto v'ha di meglio nella pittura, meccanica, ottica e nell'arte plastica, e possiamo con ragione affermare che il nostro Museo non contiene che oggetti d'arte di primo rango che corrispondono alle esigenze moderne. Affissi ed annunzi daranno più precise spiegazioni. Calcolando sulla benevolenza della colta cittadinanza, ci segnamo colla massima stima

Fratelli BAYER
Pittori e Meccanici, da Amburgo.

NB. Dai suddetti viene dato a nolo mensile un grande Organo da concerto con due cilindri, nuovo del tutto, adatto per grandi birrarie.

Aug. Tschinkel Söhne
LUBIANA
I. R. FORNITORI DI CORTE

raccomandano i loro prodotti di riconosciuta bontà in
**Caffè di cicoria e di fichi, Confetture d'ogni specie, Frutta candite, Conserve, Marmellate, Cioccolatte, Cartonaggi, ecc., ecc.
a prezzi convenientissimi**

Rappresentanti per Trieste, Istria, Dalmazia e Levante
BENUSSI & COMP.
TRIESTE.

CASTRADINA
originale del Montenegro

vendesi presso (4285)

Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti.

Il dentista F. Dollereder

perfezionato all'Università di Lipsia consulta dalle 9 alle 1 e dalle 2 alle 5 pom.
Piazza della Borsa N. 3, II piano.
(4254)

Chevesich e Milovcich

in ferramenta e metalli.
Palazzo Carciotti — Riva e Canale.

Assortimento

Pentole a vapore, Bollitoi, Casseruole e Tecchie di ogni forma e qualità, nonchè tutti gli oggetti per uso di cucina
a prezzi vantaggiosi.
Sapone Windsor (vero inglese)
a soldi 5 il pezzo.

STOFFE DI BRÜNN

per un elegante Vestito
d' autunno o d' inverno
in tagli di metri 3.10 di lunghezza ognuno bastante per un completo vestito da uomo in
PURA LANA
fina fior. 4.80
finissima fior. 7.75
soprafina fior. 10.50

Palmerston e Boy per abiti d'inverno, al metro da f. 2.50 a f. 5. Loden da f. 2.50 a f. 3.20. **Panno da signore** al metro da f. 1.25 a f. 2.50 spedisce a chiunque verso **rivalsa postale il deposito di fabriche di panno**

SIEGEL-IMHOF - Brünn
Ferdinandgasse N. 55.

Dichiarazione. Le stoffe della sopradetta firma si distinguono per solidità ed eleganza. Inoltre la solidità della firma e la notevole capacità nell' effettuazione di commissioni offre garanzia che non verrà spedita che la uguale al campione scelto.

Il deposito succennato spedisce campioni dietro richiesta gratis e franco.

Per far acquisto

di stanze complete da letto, ed ogni altro genere di mobili e tappezzerie, bisogna rivolgersi alla fabrica e deposito di **GUSEPPE GHERSCHIAK**
via Farneto N. 10, I. p.
che si vende a prezzi molto vantaggiosi anche in **pagamenti rateali.**

GRANDE LOTTERIA IN DANARO
garantita dal Governo in Amburgo

500,000
MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	da Marchi	300,000
1	„	200,000
2	„	100,000
1	„	80,000
1	„	70,000
2	„	60,000
1	„	55,000
1	„	50,000
1	„	40,000
1	„	30,000
5	„	15,000
26	„	10,000
56	„	5,000
106	„	3,000
256	„	2,000
512	„	1,000
739	„	500
28800	„	145

15989 Vinc. **300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.**

La nuova grande Lotteria in danaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **93.000 Viglietti,** dei quali **46.500** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**

8,902,050 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 46.500 vincite che si trovano marcate nella tabella qui al lato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50,000 Marchi e si eleva a 55,000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80,000 nella quinta, 100,000 nella sesta e nella settima all' eventuale di 500,000 Marchi, specialmente però a 300,000, 200,000 Marchi ecc. ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo „ „ „ 1.75
Un quarto „ „ „ 90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l' estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro o ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione. Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del

30 NOVEMBRE a noi direttamente (4274)

Valentin & Comp., Casa bancaria. Amburgo.

FABRICA COLLI E BIANCHERIA
fondata nell'anno 1842
Leopold Herzfeld e C.
Vienna VI Kopernikusgasse 3

Polsi quadrupli **alla dozzina f. 3.80** pronti in dieci diverse forme

Colli quadrupli **alla dozzina f. 1.80** quintuplicati **alla dozzina f. 2.10** pronti in 20 diverse forme.

preparati dai migliori Chiffon, ottima qualità.

Grande assortimento di biancheria Jäger da f. 3 45 a f. 5.10 secondo la grandezza

Camice di cretton colorate alla dozzina f. 15, f. 18 f. 23, f. 28.

Camice di Oxford colorate alla dozzina f. 14, 18, 20, 26 e f. 30.

Camice di chiffon con colletti alla dozzina f. 14, 17, 20, 24, 28, 34, **senza** colletto un fiorino di meno.

Singole Camice vengono calcolate secondo il prezzo di dozzina. Si spedisce gratis e franco il catalogo illustrato degli articoli per signori. **Spedizione di merci verso rivalsa. Merce non conveniente viene presa di ritorno.** (4302)

Dr. Ferdinando Tanzer
Medico-chirurgo
Dentista Americano
ORDINA
Piazza delle Legna N. 6
SECONDO PIANO

A richiesta vengono eseguite le operazioni in narcosi di gas esilarante. (4234)

Il Deposito Manifatture
DI
Bernardo Ticho
Brünn, Krautmarkt 18/Z
(casa propria)
spedisce verso rivalsa:

Un ritaglio di stoffa di panno di Brünn pura lana lungo metri 3.10 per un vestito completo . . . . . f. 5.—

Un ritaglio di stoffa per soprabito pura lana lungo 2.10 metri per un soprabito completo . . . . f. 8.50

Un ritaglio di Palmerston lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno completo f. 5.50

Un ritaglio Mandarin pura lana lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno comp. f. 9.—

Un ritaglio di Loden stiriano di metri 2.25 per un sacchetto da caccia comp. f. 5.—

Dieci metri di panno da signora pura lana in tutti i colori moderni doppia alt. f. 8.—

Dieci metri Nigger-Loden pura lana il più moderno per vestiti d'autunno e inverno, doppia altezza . . . . . f. 5.50

Dieci metri di Terno vellutato pura lana alto 60 cent., in tutti i colori moderni f. 4.50

Dieci metri stoffa da vestiti quadrigliata alta 60 cent., per un vestito completo f. 2.50

Dieci metri Flanella-Valeria lavabile mezza lana, disegni nuovissimi, alti 60 cent. f. 4.—

Dieci metri Barchent per vestiti lavabili disegni magnifici, alto 60 cent. . . . . f. 2.50

Dieci metri Kalmuk disegni moderni, lavabili, alto 60 cent. . . . . f. 2.70

Dieci a dodici metri ritagli di tappeti olandesi di molta durata, in differenti disegni . . . . f. 3.60

Una pezza Oxford di Rumburg lavabile, buona qualità 29 braccia completa . f. 4.50

Una pezza Zephir il migliore e più moderno per camicie da uomo e vestiti, 30 braccia completo . . . f. 6.50

Una pezza tela casalinga
⁴/₄ 29 braccia . . . . f. 4.50
⁵/₄ 30 „ . . . . . f. 5.50

Una pezza tela reale alta ⁵/₄ 30 braccia completa, meglio del lino . . . . f. 6.50

Una pezza Chiffon N. C. 30 braccia completa . . f. 5.30
N. C. C. qualità superiore f. 6.50

Una pezza canevacci alto ⁴/₄ 30 braccia lilla . . . . f. 4.30
lino 30 braccia lilla e rosso f. 6.—

Una guarnitura di ripe consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola . f. 4.50

Una guarnitura di Jute consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola . f. 3.50

Una coperta da cavallo lunga 190 cent. alta 130 qualità buonissima . . . f. 1.50

Uno scialle da inverno lungo ⁸/₄ pura lana . . f. 2.—

Uno scialle doppio vellutato lungo ⁸/₄ pura lana . f. 3.50

Merci che non convengono vengono prese di ritorno senza difficoltà ed il danaro viene restituito franco

Campioni e prezzi correnti gratis e franco.

Il concerto al teatro Comunale a favore della Previdenza e delle Sale di lavoro con macchine da cucire avrà luogo definitivamente Mercoledì 30 corr. Il Comitato si raccomanda vivamente alla consueta generosità de' cittadini.

Politeama Rossetti. Se il m.o Gaetano Donizetti ieri a sera, invece di assistere allo spettacolo dalla cupola del teatro, ove scialbamente appare, fosse stato in carne ed ossa in una poltroncina della platea, certo non sarebbe rimasto troppo sodisfatto dell' esecuzione del suo capolavoro.

Il simbolo della grande arte italiana che per un secolo regnò sovrana nel mondo civile, ha tramandato, per così dire, di generazione in generazione, le tradizioni di quelle musiche che hanno beato il mondo; tradizioni che non si potranno mai cancellare.

Il publico tutto, senza essere musicista, le conosce, le percepisce e rimane freddo quando queste non vengono rispettate.

Il personaggio di *Leonora*, è vero, fu oggetto di studi particolari delle migliori prime donne mezzo-soprano dell'epoca nostra: una sola peraltro seppe eccellere: la Galletti.

La *Favorita* di ieri a sera sicuramente al lato pratico innamorerebbe non solo il povero *Fernando*, ma tutti i nobili della terra, compresi quelli di data recente, più o meno spagnuoli.

La sig.na Locatelli, musicalmente parlando, lascia però ancora qualche cosa a desiderare.

Essa non possiede una voce così calda, così ricca da squillare pura, limpida, argentina negli acuti; da espandersi fremente di passione nelle basse, tale accento profondamente dramatico, tante lagrime nella voce da esprimere con la efficacia voluta tutto quel meraviglioso poema di dolore che è l'ultimo atto.

La sig.na Locatelli però, bisogna convenirlo, ha tre buone qualità: canta con sentimento, è sempre intonata e ci dà un'interpretazione abbastanza giusta del personaggio.

E' stata applaudita dopo il duetto col baritono e dopo la romanza.

Il baritono sig. Bachetta, lo ripetiamo, ha un tesoro di voce bellissima, specialmente nel centro; del quale per altro abusa soverchiamente.

Quella voce poderosa talvolta egli non la può imbrigliare, e vi è qualche eccessività nel valore dei suoni e nella loro forza; e questo a scapito degli altri due registri e dell' intonazione.

Egli non può ancora darci con esito buono certe finezze, certe smorzature di canto di cui la parte eminentemente artistica di *Alfonso* è riccamente proveduta; finezze che ieri a sera mancarono totalmente.

Nel *cantabile* riesce passabilmente, e riuscirebbe meglio se curasse maggiormente il fraseggio e non cantasse con la persona rivolta alle quinte.

Nondimeno il Bachetta si eleva dalla mediocrità, e l' arte può ripromettersi molto da questo giovane che dimostra di possedere una certa intelligenza ed intuizione artistica.

Al tenore sig. Del Papa (*Fernando*) nuoce in quest' opera la voce poco aggradevole.

Nemmeno effetti di voce può darcene, ma dove il canto è dolce e la passione trabocca egli riesce abbastanza bene.

Ha detto coscienziosamente la sua prima romanza: „Una vergine, un angel di Dio."

Lo „Spirto gentil", quella pagina immortale di musica che risveglia tutta una storia d'amore di passione, di pianto e di poesia, procurò al Del Papa molti applausi.

Il basso sig. Sillich (*Baldassare*) non possiede sempre nella voce il requisito necessario per far emergere quella parte scritta per basso profondo.

Difettandogli le *basse*, è costretto qualche volta a valersi dell'*ottava alta*.

Il sig. Sillich è anche lui poco più di un esordiente ed ha buone disposizioni per divenire un artista; la critica quindi non deve troppo sofisticare sulle sue mende.

La sinfonia dell'opera che è povera e che non ha di bello che una frase in chiusa, venne ommessa.

Il Donizetti per le sinfonie non aveva mano e ove si eccettui quella della *Fausta*, non sapremmo invero ripescare nulla di buono nei suoi lavori sinfonici.

La *Favorita* scritta per l' Opèra di Parigi, possiede pure il solito balletto d'obligo che ieri a sera non fu eseguito.

L'orchestra ha sonato senza colorito, e la celebre e famosa frase orchestrale dell'atto quarto quando *Leonora* cade appiè della croce, fu eseguita senza efficacia di sorta.

Il finale dell' atto secondo andò a rotoli. Il soverchio abuso degli ottoni copriva le voci dei cantanti; e specialmente del basso.

Un elogio al professore Piacezzi che ha eseguito egregiamente in quest' atto l' *a solo*.

Alquanto incerti i cori.

Del resto è perfettamente vero che con quello che paga il publico, è impossibile pretendere di più ed il publico stesso lo riconosce.

Il teatro era frequentatissimo. Nei palchetti e nelle poltroncine molte belle signore.

Anfiteatro Fenice. Il publico scarseggiava iersera alla seconda rappresentazione della *Figlia di Madama Angot* che venne eseguita pressochè come la prima sera.

Benissimo la signora Calligaris ed il signor Unti, i cori deboli e fiacchi.

Morte repentina. Giuseppe Olivetti, d'anni 52, coniugato, con 2 figli, carpentiere, era affetto da male cardiaco. Ieri nel pomeriggio, all'Arsenale del Lloyd, dove lavorava, il pover' uomo fu colto improvvisamente da un acuto dolore al cuore e cadde rovescio. Il di lui genero, che si trovava presente, ed altri suoi compagni di lavoro, si affrettarono a soccorrerlo, mentre in tutta premura veniva chiamato il medico dello Stabilimento, Dr. Buberl. Il dottore gli prestò le cure che la scienza gli suggeriva, ma fu tutto inutile. Dopo pochi istanti il povero operaio spirava per paralisi al cuore.

La salma dell'Olivetti venne trasportata alla sua abitazione, in via delle oguole Nuove N. 18.

Sotto la pioggia. Abbiamo avuto una pioggia - oltre a quella che veniva giù dal cielo — di cartoline postali. Esse reclamano — già si sa, che le cartoline postali furono inventate apposta pe' reclami - e reclamano supergiù tutte contro la stessa cosa: le cattive condizioni del lastrico in questa o quella via e i rigagnoli terribili che si vanno formando e che sono una disperazione specie per le signore.

La Riva Carciotti è in cattive condizioni; la via della Sanità è un lago; poi c' é la via del Torrente; c'è l' Aquedotto, la via Chiozza, la via Farneto. — Insomma si reclama, ecco. Ed è già qualche cosa.

Naturalmente poi, tutti non si accontentano in un giorno.

Ladro di manifatture. Il cocchiere disoccupato Giuseppe S., d'anni 36, da Trieste, venne ieri arrestato perchè le guardie lo trovarono in possesso di un collo di manifatture del valore di 35 fiorini. Quel collo apparteneva al negoziante Antonio V., che ha bottega in via Malcanton, ed era stato rubato poco prima a bordo del piroscafo *Risano*, ormeggiato alla Riva della Sanità.

Gli usci aperti. Fra le piaghe sociali la gente che, per massima, ha l'imprudenza di lasciare sempre la porta aperta, non va presa l' ultima. Gli effetti non mancano mai.

Per informazioni basta rivolgersi alla signora Maria C., dalla cui abitazione, sita in via Giulia N. 8, in causa appunto di un uscio dimenticato di chiudere, venne asportato ieri un cappotto del valore di dieci fiorini, che si trovava nel corridoio appeso ad un chiodo. Ed è inutile dire che i ladri non si fecero conoscere.

Furticelli. Da una stalla sita al N. 6 in Piazza della Barriera vecchia, venne rubato ieri un mantello da pioggia del valore di quattro fiorini, appartenente al cocchiere Giuseppe T. — Ladri ignoti.

— A bordo del piroscafo germanico *Holstein*, ancorato al nuovo porto, lavorava ieri il facchino Alessandro C., di anni 29, da Trieste. Durante il lavoro il brav'uomo s' appropriava un quantitativo di caffè, tanto per pagarsi in anticipazione la propria fatica. Il buon tomo venne presentato all'autorità.

Ballata. In via del Sal - una donnetta - senza moral - brutta e fraschetta - giovane ancor - ma già abbrutita - da mala vita - e dal licor, - la notte scorsa - briaca appien - prendea la corsa - come vien vien - a eccessi orribili in abbandon; - le guardie vennero. - Andò in prigion.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10, Ragout con patate s. 10, Spaghetti al sugo s. 10, Patate al burro soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10, Arrosto con patate s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1417.

Lotto. Estrazioni del 24 corr:

Vienna	80	9	28	65	20
Graz	78	55	29	50	65
Temesvar	52	57	69	45	87

Ogni giorno una. — In redazione.

Lo zincografo porta i ritratti dei tre personaggi del drama di sangue.

Idiotelli osserva:

— Questa qui è la Mimi Rossa?

Ma questa addimostra ben più di 18 anni.

E Cretinoschi, profondamente:

— E' evidente che dev' essere la riproduzione d' una fotografia di parecchi anni fa!

TEATRI.

Politeama Rossetti. (Ore 7 1/2) „La Favorita" opera in 4 atti.

Teatro Filodrammatico. Compagnia francese Meynadier. (Ore 7 3/4) „Un ménage en ville" comedia in 3 atti. — Intermezzo — Canzonette.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Fioravanti (Ore 3 1/2) „La figlia di Madama Angot" operetta in 3 atti. - (Ore 7 1/2) „Le Campane di Corneville" operetta in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 26, ore 3 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 276.90 Ungherese 4 0/0 99.—. Calma.

Franceforte 26. Borsa serale. Credit 223.25, Staatsbahn 179.50 Animata.

Parigi 26. Boulevard. 81.68. 97.52. 506.25 Debole.

Borsa del 26 Novembre. Borse affatto invariate. Qui rend. nominale 95 1/2-5/8.

Listino. Napoleoni 9.93 1/2 a 9.94 1/2 Zecchini 5.88 a 5.90, Lire sterline 12.52 a 12.54 Lire turche 11.24 a 11.26. Londra 125. 75 a 126.— Francia 49.60 a 49.70. Italia 49.— a 49.15 Banconote italiane 49.05 a 49.15 Banconote germaniche 61.60 a 61.70. — Rendita austriaca in carta 81.20 a 81.40. Rendita ungherese in oro 4%, 98.90 a 99.10 detta in carta 5%, 85.70 a 85.90. Credit 276.— a 277.— Greco 5 0/0 franchi 861 a 868. Rendita italiana 95.50 a 95.70.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosse.

Maria ved. Giurovich

nata **GAJO**

cessò di vivere questa mane alle ore 9 dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato figlio **Giovanni**, in unione agli altri parenti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 26 Novembre 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN.

Avvertimento.

Il sottoscritto sente il vivo bisogno di esternare a questo P. T. Publico i sensi della più viva gratitudine per l'insperato appoggio accordatogli dal giorno dell'apertura del suo negozio sino ad oggi, e spera che mercè le sue premure di rendere ognor più pienamente contenti gli onorevoli suoi avventori, questi nella loro bontà vorranno sempre più onorare il suo negozio di frequenti loro visite. Coglie pertanto questa occasione per rendere noto, che reduce da un viaggio di recente fatto nelle principali città di Francia e Germania, il suo umile negozio si trova fornito di ogni sorta di **Giuocatoli, Chincaglierie e bijouterie** che per la prossima tradizionale festa di **S. Nicolò** si può desiderare, come pure per le non lontane feste di Natale e Capo d'anno.

I prezzi sono talmente ridotti che la concorrenza è assolutamente impossibile.

Col massimo rispetto si segna

Devotissimo

E. D. Richetti

proprietario del negozio Al S. Nicolò
Via S. Antonio N. 26.